

## ***Incontro con azienda a tavoli separati su emergenza Coronavirus. A chi può giovare? Riflettiamoci sopra***

2 novembre 2020

Nella serata di venerdì si è concluso un incontro tra azienda e organizzazioni sindacali che verteva sulle nuove misure da mettere in campo in relazione all'emergenza Covid. Consentiteci di evidenziare che le altre Organizzazioni Sindacali, con una decisione a dir poco sconcertante, su tematiche così importanti che attengono la sfera della salute e della sicurezza di TUTTI i colleghi, hanno chiesto di incontrarsi con l'Azienda separatamente dalla Fisac Cgil. Il motivo? L'offesa, a loro dire, ricevuta dalla Fisac Cgil che non ha sottoscritto il "loro accordo" sul VAP. Questo accordo, "solo per carità di patria" nonché rispetto verso le altre sigle che hanno invece firmato, lo abbiamo giudicato del tutto insoddisfacente. Su questo faremo un breve inciso in calce alla presente.

Ma torniamo alle cose serie. L'incontro di cui sopra deve essere necessariamente contestualizzato in un quadro che purtroppo risulta in rapida evoluzione e in rapido peggioramento per il numero di contagi in Italia che nelle ultime 4 settimane registra un incremento esponenziale.

Parimenti si susseguono disposizioni normative e decreti legge che smentiscono quanto stabilito pochi giorni prima, di qui la necessità di intervenire prontamente ma al tempo stesso in maniera modulabile.

**Quanto ottenuto va riconosciuto innegabilmente anche grazie all'apporto dei nostri RLS (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza)** che più volte sono stati estremamente determinati nel formulare le richieste atte a meglio tutelare i nostri colleghi. Quanto affermiamo lo diciamo senza paura di essere smentiti in quanto i verbali che lo attestano possiamo produrli a semplice richiesta in qualsiasi momento, non essendo secretati. **Il diritto alla salute deve fare passare in secondo piano tutto il resto.**

Consentiteci quindi di evidenziare che alcune Organizzazioni Sindacali - nonostante il protocollo tra Governo e parti sociali indichi chiaramente il coinvolgimento degli RLS come necessariamente più attivo in questa fase emergenziale, e nonostante i continui inviti degli ultimi mesi della Fisac Cgil a lavorare tutti uniti, Sindacato e RLS - hanno invece voluto sempre trattare separatamente dagli RLS ... e adesso anche dalla Fisac Cgil! Risultato? Ora di tavoli ce ne sono addirittura tre: un tavolo RLS Azienda, e altri due tavoli separati tra Azienda e Sindacati. Come se qualcuno avesse teorizzato che divisi siamo più forti... forse un pochino più di umiltà, "almeno" su materie che non sono strettamente o esclusivamente sindacali, sarebbe opportuna ...

Ma veniamo ai contenuti di quanto concordato.

- **Verranno apposti gli schermi divisorii in plexiglass, oggi installati solo nei nostri sportelli di cassa, in tutte le postazioni dove si ricevono i clienti.** I divisorii in plexiglass costituiscono per quanto ovvio un'ottima barriera alla diffusione del contagio ed infondono un senso di sicurezza, anche ai nostri clienti, quanto mai necessario di questi tempi.
- **L'azienda concederà 5 giornate di telelavoro ai genitori** che abbiano figli under 14 posti in quarantena, tale misura è valida fino al 31.12.2020 e sarà soggetta a revisione, con possibilità di ampliamento delle giornate concesse in occasione dei prossimi incontri che effettueremo ed in caso di eventuale ed ulteriore evoluzione del quadro dei contagi.
- **Particolare attenzione verrà posta sui lavoratori cosiddetti "fragili",** ovvero a rischio comorbilità da contagio Covid, i quali potranno richiedere di essere attenzionati dal medico competente che potrà a sua volta dare indicazioni per collocarli in telelavoro.
- **Verranno adottate misure più stringenti in ordine al distanziamento** nei nostri luoghi di lavoro con indicazioni di più puntuale sorveglianza in particolare su assembramenti di clienti in salottini di attesa o in fase di stipule notarili che alcune volte sono avvenute in locali non idonei.

Ovviamente c'è ancora molto da fare:

- ✚ **politiche più incisive di smartworking** sulla rete, a partire dalle categorie più deboli ed esposte all'emergenza sanitaria (genitori, disabili, chi assiste disabili, chi abita lontano dal luogo di lavoro, lavoratori anziani etc etc),
- ✚ **migliore gestione** delle procedure di sanificazione, ricambio aria e pulizie
- ✚ **riduzione al minimo essenziale degli appuntamenti in presenza**, ancora richiesti nelle stesse campagne commerciali pubblicate sulla Intranet (vedi Conto in Tasca) in modo sconcertante dalla Direzione commerciale che "ignora" che il contagio si sta diffondendo proprio tra i colleghi che hanno avuto contatti prolungati e ravvicinati con la clientela,
- ✚ **possibilità di avere convenzioni** per fare tamponi, vaccini antinfluenzali, antipneumococco, misure insomma idonee per abbassare quanto più possibile ed ulteriormente il livello di esposizione al rischio di contagio.

In questi giorni si stanno moltiplicando i casi di contagio e contatti stretti per diversi colleghi, con relative disposizioni sanitarie di isolamento domiciliare e quarantena. Spesso l'inefficienza delle Autorità sanitarie, determinata da carenza di personale, e le difficoltà dei medici di base sovraccaricati di ulteriori responsabilità, costringono i colleghi esposti a rischi contagio a doversi comunque recare al lavoro perché i banchieri si nascondono dietro tutto questo. Ci vuole più sensibilità, ci vuole più coraggio, la SALUTE PRIMA DI TUTTO.

In ultimo consentiteci l'inciso sul VAP cui avevamo accennato in premessa.

Vedete care e cari colleghi, espellere una sigla sindacale dal primo tavolo di trattativa per non avere firmato un accordo acquisitivo è un precedente inquietante nella nostra azienda, che indebolisce l'azione sindacale e degli RLS, anch'essi messi da tempo ai margini, **danneggiando pesantemente i lavoratori del Gruppo Creval**.

Fosse stata una trattativa difensiva, su un piano industriale con esuberi, tagli sul personale etc etc, allora si potrebbe tacciare chi non firma di essere scarsamente responsabile, ma stiamo ovviamente semplificando.

Farlo però su un vap di soli 600 euro reali, che vanno cioè a finire nel nostro portafoglio, dopo che UNITARIAMENTE si erano fatti proclami ai colleghi che non si sarebbe accettato un premio inferiore ai 1200 euro, ci lascia perplessi e invitiamo su questo tutti i colleghi a fare una seria riflessione.

Si sono scambiati permessi con salario, rivendicandolo persino in un volantino adducendo la motivazione che è un costo per l'azienda... ci sembra proprio una forzatura inaccettabile.

Noi abbiamo un modo diverso di fare sindacato ed un differente rispetto per il nostro lavoro e per i nostri colleghi. Noi non guardiamo le tasche dell'azienda, ma quelle dei lavoratori.

### **SALARIO E DIRITTI VANNO SEMPRE TENUTI DISTINTI, NON SI COMPRA NULLA CON I DIRITTI.**

Come ci hanno segnalato alcuni iscritti, è estremamente pericoloso scambiare salario (peraltro relativo a un premio di produttività) con permessi tra l'altro a rischio scadenza.

Si rischia di avallare, in qualche modo, chi ritiene che le giornate lavorative in meno sottratte dai 10.500 giorni di permesso (3 giorni di permessi per 3500 colleghi nella fattispecie), equivalenti a circa 60 lavoratori in meno, non compromettano la nostra produttività volendo farci produrre gli stessi risultati in minor tempo, aumentando lo stress lavorativo

Stiamo già vedendo, in emergenza pandemica - con i periodi di chiusura delle agenzie nel periodo di lockdown e l'esigenza di una maggiore prudenza nel contatto con i clienti - e una riduzione di oltre 100 colleghi in un solo anno su un Piano industriale mai discusso con le OOSS, che l'Azienda ha confermato gli obiettivi triplicati posti ad inizio anno: e questo è semplicemente inaccettabile.

Noi siamo diversi, vi chiediamo solo di confermare e darci una crescente fiducia per mettere in campo, insieme, un sistema di relazioni sindacali più virtuoso ed a maggiore tutela di tutti, visto che i tempi davanti a noi si presentano per niente facili.

Un caro saluto a tutti e grazie per l'attenzione.

**Segreteria Organo Coordinamento Fisac-Cgil  
Gruppo bancario Credito Valtellinese**